



ALEC UTGOFF



NON CADRÀ PIÙ LA NEVE



Un film di
MAŁGORZATA SZUMOWSKA & MICHAŁ ENGLERT

SCIENZA DI PRODUZIONE LAVA FILMS MATCH FACTORY PRODUCTIONS CO-PRODUTTORI KINO ŚWIAT MAZOWIA FILM FUND DI FACTORY IN CO-PRODUZIONE CON BAYERISCHER RUNDFUNK IN COOPERAZIONE CON ARTE
CON IL SUPPORTO DI / CO-FINANZIATO DA POLISH FILM INSTITUTE FILM-UNO MEDIENSTIFTUNG NRW DEUTSCHER FILMFÖRDERFONDS MEDIENBOARD BERLIN BRANDENBURG GERMAN-POLISH FILM FUND CINECORPO AWARO
AMSTERDAM POST LAB CAST ALEC UTGOFF MAJA OSTASZEWSKA AGATA KULESZA WERONIKA ROSATI KATARZYNA FIGURA ANDRZEJ CHYRA KRZYSZTOF CZECHOT LUKASZ SIMLAT CINEMATOGRAFIA MICHAŁ ENGLERT
MONTAGGIO JAROSŁAW KAMINSKI PMA AGATA CIERWIŃIAK SCENOGRAFIA JAGNA JANICKA COSTUME MAGDALENA SZWARCBAUT SUONO KACPER HABISIAK MIXER MARCIN KASINSKI MIXER MARCIN JACHYRA
COSTUME KATARZYNA LEWINSKA TRUCCO WALDEMAR POPIOMSKI DIRETTORE DI PRODUZIONE STEFAAN SCHIEDER RESPONSABILE DI PRODUZIONE DĄCZYŃSKA BACNECKA PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA KUBA TABDOWSKI
CO-PRODUTTORI ANNA SPIŻ TOMASZ KARCEWSKI MARCIN RASECKI JEDRZEJ SĄBŁINSKI RAFAŁ GOŁS NERDZIENSKI EDITORIAŁ CARLOS CERSTENHAUER JAK CORNELIA ACKERS PMA MONIKA LOROWICZ JAK JARIS
BIRGIT KÄMPER ARTE PRODUTTORI AGNIESZKA WASIAK MARIUSZ WŁODARSKI VIOLETA FUGEN MICHAŁ WEBER MAŁGORZATA SZUMOWSKA MICHAŁ ENGLERT SCRITTO DA MICHAŁ ENGLERT & MAŁGORZATA SZUMOWSKA
DIRETTO DA MAŁGORZATA SZUMOWSKA CO-DIRETTO DA MICHAŁ ENGLERT
POLSKO-NIEMIECKI FUNDUSZ FILMOWY



DAL 9 NOVEMBRE AL CINEMA E SU IWONDERFULL.IT



I WONDER
P I C T U R E S

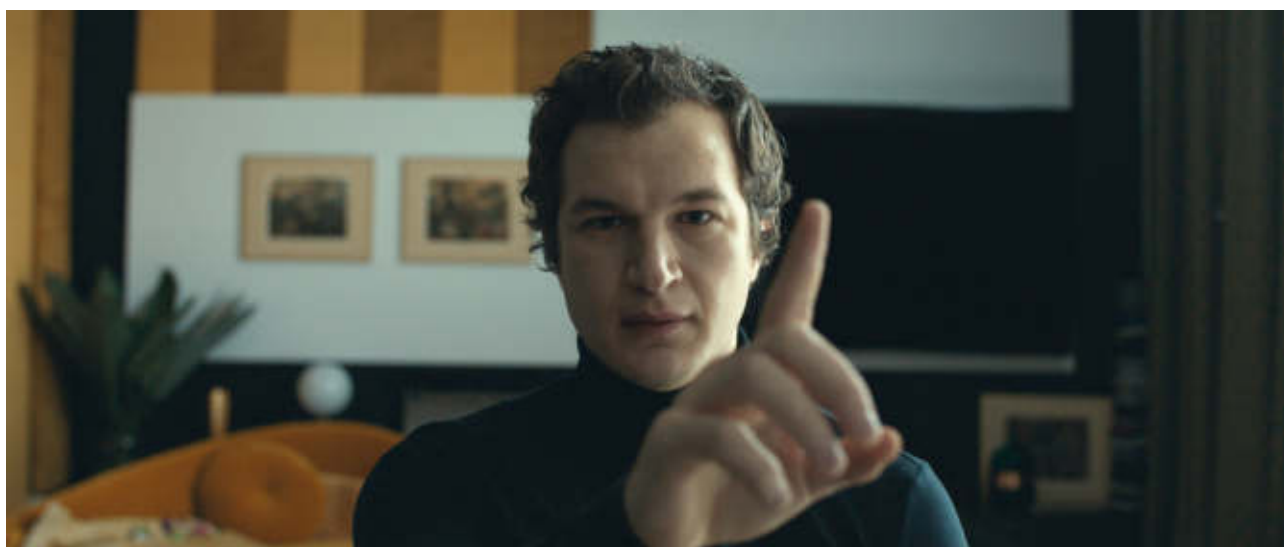
Unipol Biografilm
COLLECTION

**I WONDER
FULL**

PRESENTANO

NON CADRÀ PIÙ LA NEVE

(NEVER GONNA SNOW AGAIN)



Regia di **Małgorzata Szumowska & Michał Englert**
(Polonia - Germania, 2020, 113')

Dal 9 novembre al cinema e su IWONDERFULL.IT

Ufficio stampa film - Echo Group:

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it 339 4279472

Lisa Menga – menga@echogroup.it 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it 338.5286378

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures:

Dario Bonazelli - bonazelli@iwonderpictures.it

CAST

Zenia **Alec Utgoff**

Maria **Maja Ostaszewska**

Ewa **Agata Kulesza**

Wika **Weronika Rosati**

Padrona del Bulldog **Katarzyna Figura**

Capitano **Andrzej Chyra**

Marito di Wika **Łukasz Simlat**

Un massaggiatore dell'Est entra nel vivo di una tranquilla ed isolata comunità abitata da persone facoltose. Nonostante la loro ricchezza, i residenti covano una tristezza interiore, quasi nostalgica. Le mani del misterioso nuovo arrivato guariscono ed i suoi occhi sembrano penetrare le loro anime. A loro, il suo accento russo suona come una musica dal passato, a memoria della loro infanzia apparentemente più sicura. Zenia, questo è il suo nome, cambierà le loro vite.

SINOSI

Zenia è un uomo misterioso, con un lavoro che gli permette di fare l'ingresso in una comunità alto-borghese formata da persone facoltose e chiuse, che conducono un'esistenza priva di stimoli. Annoiate da tutto e apatiche, vedono nell'arrivo dell'uomo una novità salvifica.

Ognuno di loro ha una storia che confida a Zenia, terapeuta del corpo e dell'anima. Un guru, forse un falso profeta, oppure più semplicemente un appiglio per chi non riesce a fare i conti con questa strana vita.

Presentato in concorso alla 77a Mostra del Cinema di Venezia, un film magico e sofisticato che porta con leggerezza a sciogliere tutti i nodi dello spirito.

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Małgorzata Szumowska

Una tra le più importanti registe polacche odierne, Malgorzata Szumowska è nata a Cracovia nel 1973. Ha diretto, scritto e prodotto film e documentari ed ha ricevuto numerosi premi all'International and Polish film festivals. Dopo due cortometraggi di successo, il suo primo lungometraggio "Happy Man" (2000) viene nominato come "Discovery of the Year" agli European Film Awards e vince lo Special Prize a Thessaloniki. Il suo secondo film "Strangers" (2004) viene presentato a Sundance ed alla Berlinale; "33 Scenes From Life" (2008), vince lo Special Jury Prize al Locarno Festival. Successivamente dirige "Elles" (2011) con Juliette Binoche, e 'In The Name Of', con cui vince il Teddy Award at Berlinale. Torna al Festival di Berlino con "Body" nel 2015 e 'Mug' nel 2018, con cui vince l'Orso d'Argento come miglior regista ed il Grand Jury Prize. Il suo primo film in lingua inglese, 'The Other Lamb' (2019) viene proiettato a Toronto, San Sebastian e Londra. Recentemente completa il cortometraggio per Miu Miu ed ha appena terminato il nuovo film 'Never Gonna Snow Again'.

FILMOGRAFIA

2020: Never Gonna Snow Again (Śniegu Już Nigdy Nie Będzie)

2019: The Other Lamb

2017: Face (Twarz)

2015: Body(Ciał o)

2013: In the Name of (W imię ...)

2011: Sponsoring (Elles)

2008: 33 scenes from life (33 sceny z życia) 2004: Stranger (Ono)



2000: Happy Man (Szczęś liwy czł owiek)

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Michał Englert

Produttore, autore e direttore della fotografia nato a Varsavia, Michał Englert si laurea al Cinematography Department at the National Film and Theatre School a Łódź, dove incontra Małgorzata Szumowska. Il loro documentario 'Silence' (1997) vince un premio per la miglior fotografia ad un Film Festival in Messico. Da quel momento in poi i due realizzano una dozzina di documentari e lungometraggi insieme, diventando uno duo la cui collaborazione diventa molto più profonda rispetto a quella di tanti altri registi e direttori della fotografia. La loro filmografia include '33 Scenes from Life' (2009), premiato al Locarno Film Festival, grazie al quale Englert vince il premio per la miglior fotografia al Polish Film Festival a Gdynia, così come 'In the Name Of...' (2013), 'Body' (2015) e 'Mug' (2018), tutti premiati alla Berlinale.

Nel 2013 Englert vince il premio per la miglior fotografia al Sundance Film Festival per il suo lavoro su 'Lasting' di Jacek Borcuch. Partecipa anche a progetti internazionali come il film di Ari Folman 'The Congress' (2013) e 'The Harvesters' (2018) di Etienne Kallos, entrambi proiettati a Cannes.

È inoltre responsabile della fotografia nella serie prodotta da HBO 'Blinded by the Lights' (2018), tratta dal bestseller di Jakub Żulczyk.

FILMOGRAFIA



2020: Never Gonna Snow Again (Śniegu Już Nigdy Nie Będzie)

ALEC UTGOFF

Nato a Kiev, Ucraina, Utgoff si trasferisce da giovane in Gran Bretagna. Si laurea al Drama Centre di Londra nel 2010. Sempre nel 2010 appare a fianco di Johnny Depp ed Angelina Jolie in 'The Tourist' di Florian Henckel von Donnersmarck. Compare in diverse grandi produzioni come 'Shadow Recruit' (2014), 'San Andreas' (2015), 'Mortdecai' (2015) 'Mission Impossible – Rogue Nation' (2015). Ha lavorato con attori stellari come Kevin Costner, Tom Cruise, Jeremy Renner, Gwyneth Paltrow ed Ewan McGregor. Utgoff è anche conosciuto per i suoi personaggi nelle serie TV, soprattutto grazie alla terza stagione di 'Stranger Things', acclamata serie TV di Netflix.



INTERVISTA CON

Małgorzata Szumowska & Michał Englert

Avete girato 'Never Gonna Snow Again' poco dopo il vostro debutto in lingua inglese 'The Other Lamb'. È stato bello prendersi una pausa dalla 'Polonia' che solitamente ritraete nei vostri film?

Małgorzata Szumowska: È stato talmente bello che stiamo programmando un'altra pausa a breve (ride). È stata un'esperienza interessante, per svariati motivi. Non è un segreto che il debutto in lingua inglese apre molte porte. Molti registi aspettano anni per buttarsi, perciò noi siamo stati fortunati ad averlo fatto. A differenza di Michał, io non ho mai lavorato su sceneggiature altrui prima d'ora. Ci siamo divertiti molto nel cercare la giusta forma per la storia. Inoltre, dopo aver fatto 'The Other Lamb', ho avuto la sensazione che entrambi volessimo fare un film come 'Never Gonna Snow Again'.

Michał Englert: La sceneggiatura iniziale aveva come set l'Australia, che abbiamo cambiato alla fine con l'Irlanda, paese in cui abbiamo girato il film. La scrittrice Catherine S. McMullen è stata aperta a cambiamenti, anche influenzati dal nostro produttore americano che aveva alte aspettative sul film. Con 'Never Gonna Snow Again' siamo stati capaci di godere a pieno della libertà artistica, ancora una volta.

'Never Gonna Snow Again' sarà un altro film, come 'Body' (2015) e 'Mug' (2017), che darà uno spunto per capire se siamo capaci di prenderci un pò meno sul serio o ridere di noi stessi?

M.S. Credo sia più come 'Body'. Apponendo riferimenti kitsch su Kieślowski, con un pò di ironia maliziosa, siamo stati capaci di smontare lo strato metafisico. Volevamo dare al film una certa leggerezza, nonostante sembri che in questo particolare periodo, segnato dalla pandemia, la gente stia cercando messaggi seri.

M.E. Si può notare una certa continuità e consistenza nel film, un tentativo di sviluppare un linguaggio cinematografico particolarmente interessante per noi, che può risultare un pò controverso. Riflette il nostro modo di concepire la vita, che è piena di paradossi e situazioni tragicomiche. Ad alcuni, questo tipo di narrativa può sembrare che diverga dai canoni standard, ma abbiamo voluto rimanere abbastanza larghi sul contenuto emozionale del film. Oggigiorno, molte produzioni, specialmente quelle mainstream, sono molto caute e bilanciate in maniera superficiale. Mettendoci un pò di tutto, consente di vendere un film più facilmente. Noi, dall'altro lato, stiamo provando ad essere liberi, approcciando il nostro lavoro intuitivamente, che significa essere meno calcolatori. La nostra consapevolezza artistica cresce con ogni film che facciamo. Speriamo di rimanere così genuini, dato che i film che abbiamo fatto insieme sono sicuramente molto 'veri' a livello di emozioni.

Dopo la premiere a Berlino di 'Body', hai detto che la tua idea era quella di fare un film sul rapporto tra una persona ed il suo corpo, che diventa poi il rapporto con la propria anima. Credo sia un'ottima descrizione anche per questo nuovo film.

M.S.: sono totalmente d'accordo. I nostri personaggi devono essere inizialmente associati ai loro corpi, che vogliono un massaggio rilassante. In questi giorni le persone hanno un forte credo sulle manipolazioni esterne, come trucchi magici o diete miracolose. Questo probabilmente è causato dalla paura della morte. Zenia, il protagonista, trascende dal corpo fisico e tocca qualcos'altro che gli consente di entrare in un'altra dimensione, fuori dalla realtà.

M.E.: Quello di cui Małgorzata parla riguarda l'urgenza comune che hanno gli umani di mantenersi in buone condizioni fisiche ed estetica. Viviamo in un'epoca in cui la gente pesa tutto, etichetta tutto e

programma tutto allo scopo di trovare una formula per la vita perfetta. Comunità esclusive come quella del film sono conseguenza perfetta di questo modo di pensare. Il protagonista trattiene i suoi segreti, il mondo moderno a sua volta consuma i suoi segreti. Gli effetti del coronavirus e di Chernobyl, a cui fa riferimento il film, sono fenomeni che, nonostante siano scientificamente provati, non sono tangibili, non possono essere toccati. Sono metafisici, una sorta di forza maggiore. Ciò rivela un certo vuoto spirituale, motivo per cui i personaggi sono così attratti da questo spazio vuoto.

M.S.: Sì, il film riguarda il bisogno di spiritualità. È percepibile l'arrivo di una nuova era. Stiamo transitando da un capitalismo aggressivo ed una graduale distruzione del nostro pianeta ad una più grande consapevolezza di ciò che ci ha spinto fino a qui. Abbiamo inoltre un urgente bisogno di andare più a fondo dentro noi stessi.



CREW

Regista **Małgorzata Szumowska**
Co-regista **Michał Englert**
Sceneggiatore **Michał Englert & Małgorzata Szumowska**
Fotografia **Michał Englert P.S.C.**
Sound **Marcin Kasinski MPSE,
Kacper Habisiak MPSE,
Marcin Jachyra**
Costumi **Katarzyna Lewińska**
Make-Up **Waldemar Pokromski**
Production Designer **Jagna Janicka**
Editor **Jaroslav Kaminski
Agata Cierniak**
Casa di distribuzione italiana **I Wonder Pictures**
Ufficio Stampa italiano **Echo Group**

I WONDER PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane documentari firmati dai migliori autori contemporanei e alcuni dei più interessanti film di finzione del panorama internazionale. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival – International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali tra cui i premi Oscar® Sugar Man e CITIZENFOUR, il vincitore dell'EFA Morto Stalin se ne fa un altro, il Gran Premio della Giuria a Venezia The Look of Silence, il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria Venezia 2020 Nuevo Orden, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte Dio esiste e Vive a Bruxelles, il film pluripremiato ai César La Belle Époque, l'Orso d'Oro Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not e la Palma D'Oro 2021 Titane.

Contatti:

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

www.twitter.com/iwonderpictures

www.instagram.com/iwonderpictures